

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

a cura dell'Ufficio Stampa

UNIONE RENO GALLIERA

GAZZETTA DI REGGIO	21/11/2022	19	Autori in prestito Tocca al decano degli slavisti salire in cattedra <i>Redazione</i>	2
NUOVA FERRARA	21/11/2022	25	Il Sant'Agostino cede di misura <i>Redazione</i>	3
NUOVA FERRARA	21/11/2022	29	Amici di Stefano in frenata Il Copparo ne approfitta subito <i>Redazione</i>	4
REPUBBLICA BOLOGNA	21/11/2022	5	Intervista a Andrea Calistri - La via del sushi dalla Germania a Bentivoglio = "Dalla Germania a Bentivoglio il nostro sushi cerca nuovi mercati" <i>Marco Bettazzi</i>	6
RESTO DEL CARLINO FERRARA	21/11/2022	35	Il mare avanza salvate il faro = Il mare `morde`. Il faro rischia l'allagamento <i>Mario Bovenzi</i>	8

Guido Carpi questa sera
a Palazzo Bentivoglio

Autori in prestito Tocca al decano degli slavisti salire in cattedra

Gualtieri Guido Carpi, ordinario di Letteratura russa all'Università di Napoli "L'Orientale" e autore di numerosi saggi su Dostoevskij sarà a palazzo Bentivoglio di Gualtieri questa sera (ore 21) ospite della rassegna Autori in prestito, promossa dall'Arci e curata da Paolo Nori. Il decano degli slavisti italiani, proprio come prevede il ciclo di incontri, nella Sala dei Falegnami parlerà delle opere che l'hanno portato sulla strada della professione. Carpi è autore di numerosi saggi su Dostoevskij e, fra l'altro, di una "Storia della letteratura russa" in due volumi, Carocci, 2010 e 2016, di una "Storia del marxismo russo", 2016, in lingua russa, della monografia "Russia 1917: Un anno rivoluzionario" Carocci, 2017. Come ogni edizione di Autori in prestito, anche questa dodicesima rassegna sarà caratterizzata da un tema guida. Ovvero un titolo che rappresenta il punto di partenza per autori e pubblico per avvicinarsi ai percorsi che vorranno di volta in volta proporre in base alle opere consigliate. «La cosa che mi piace di più – scrive Nori – da quando son piccolo, è leggere dei libri. E nei libri che leggo, una cosa strana,

mi colpiscono anche delle frasi semplicissime, per esempio nello Straniero di Camus, quando lui arriva nell'ospizio dove è appena morta sua madre, gli offrono un caffè e lui lo beve e poi scrive "Le café au lait était bon", Il caffè era buono. Oppure nella Nausea, di Sartre, il protagonista che dice "Il ne faut pas avoir peur", Non bisogna avere paura. Ero giovane, quando li ho letti per la prima volta, e avevo così bisogno, di quei libri lì, avevo così sete, di cose semplici e illuminate bene, e ne ho trovate, un po'. Ai partecipanti a Autori in prestito, anche quest'anno chiediamo di raccontare i libri, le opere d'arte, le musiche, i film che li hanno stupefatti e gli autori che hanno detto loro questa cosa: che non erano gli unici, a essere da soli». ●

Guido Carpi,
ordinario
di Letteratura
russa
all'Università
di Napoli
"L'Orientale"
e autore
di numerosi
saggi
su Dostoevskij



Peso:16%

Il Sant'Agostino cede di misura

Un gol di Baietti condanna i ramarri a Castel Maggiore

Castel Maggiore (BO) Terza vittoria di fila per il Progresso, che batte tra le mura amiche il Sant'Agostino per 1-0 dopo i successi contro Masi Torello e Cattolica. A Castel Maggiore partita combattuta nella prima frazione, complessivamente giocata con maggior qualità dai padroni di casa ma senza un vero e proprio dominio: sono da mettere a referto tre o quattro azioni particolarmente pericolose del Progresso, nessuna delle quali è però convertita nel modo migliore. La prima frazione si chiude così con il risultato di

0-0 e anche bomber Fiorini (*nella foto*) non brilla.

La ripresa si apre, al 48', con una grande azione di Rossi, che si libera del terzino avversario, arriva sul fondo e mette in mezzo un buon cross; implacabile, Baietti di testa segna per l'1-0.

A questo punto la partita si fa più dura, con il Sant'Agostino che cerca di metterla sul piano fisico, e il Progresso che non si tira indietro: bravo l'arbitro Iglizzo a mantenere il sangue freddo e a gestire l'agognismo delle due compagini senza estrarre un numero ec-

cessivo di cartellini. L'unica possibile svista arriva quando il solito Baietti viene atterrato in area ospite: di primo acchito l'intervento sembra suggerire un calcio di rigore, ma in caduta il 9 locale trova un gran tiro che quasi va ad infilarsi nel sette. Con il risultato ancora in bilico sull'1-0 il Sant'Agostino prova il forcing finale. Ma inutilmente. ●

PROGRESSO	1
SANT'AGOSTINO	0

PROGRESSO: Cheli, Grandini, Rossi, Cantelli, Hasanaj, Busi, Laguzzi, Sansò, Baietti (77' Carrer), Selleri (90' Del Mastio), Badiali (65' Ghebreselassie). All. Salmi.

SANT'AGOSTINO: Costantino, Correggiari (86' Zappi), Novi, Di Domenico (74' Daniel), Ribello, Rubbi, Govoni (79' Baglietti), Iazzetta, Fiorini (59' Gessoni), Guerzoni (62' Darraji), Gherlinzoni. All. Zambrini

ARBITRO: Iglizzo di Roma 2
RETE: 48' Baietti



Peso:23%

Girone L A San Giuseppe la capolista non va oltre lo 0-0 Amici di Stefano in frenata Il Copparo ne approfitta subito

Ferrara Il guizzo che non t'aspetti. Il San Giuseppe, vittima designata, si fa bello per la capolista e alza la barricata: Amici di Stefano, qui, non si passa. E finisce 0-0, con la capolista che deve accontentarsi. Il Copparo ne approfitta e rosicchia due punti, infliggendo la "manita" al malcapitato Acli. Stesso trattamento riservato dal Codifiume all'Ospitalese, vincono anche Codigorese (sbancando Goro) e Olimpia Quartesana (punendo una Dogatese non più frizzante come qualche tempo fa), rispettando i

pronostici e tenendo viva la battaglia per le posizioni di vertice.

Terza Scendiamo di categoria. Nel girone A, si accende il derby a Scortichino: la Nuova Aurora ne fa due all'Alberonese e ora tallona la vicecapolista a sole due lunghezze. Devastante il San Bartolomeo a San Venanzio di Galliera, dove saluta con la "manita", bene anche il San Martino, superando di misura il Real Basca. Nel girone B, il prolifico Frutteti segna "solo" due reti, comun-

que sufficienti a regolare il Barco, il Bando risponde andando a espugnare Massa con un pirotecnico 3-2. In scia, con un'altra cinquina, rimane l'Atletico Delta, ma la manita è servita anche dal Goro al Cus Ferrara. ●

S. M. CODIFIUME	5	COPPARO	5	LAGHESE	0	OL. QUARTESANA	3	OSTELLATESE	0	RICCI GORO	0
OSPITALESE	1	ACLI S. LUCA S. GIORGI	0	SAN NICOLÒ	0	DOGATESE	1	SORGENTE	0	NUOVA CODIGORESE	2

S. M. CODIFIUME
Romagnoli, Lodi, Barreca, Bolognesi, Benazzi, Foschini, Harmouch, Baldo (55' Biondi), Stigliano (50' Fara), Mazzone (55' Nantesini), Quala (50' Garouji). A disp.: Felletti, Lambertini, Gargiulo, Galletti, Suggi. All.: Buriani.

OSPITALESE
Tricomi, Temporin, Tanase, Guercio (55' Calzoni), Biagi, Grossi, Mancinelli, Vitale, Canè, Taoufik (55' Magni), Gaggiani. A disp.: Darraj, Mazzanti, Mazzone, Bologna, Zouhir. All.: Malagolini.

ARBITRO: Tagliati di Ferrara.
RETI: 5' Mazzone, 6' Baldo, 8' Harmouch, 39' Stigliano, 43' Foschini, 49' Tanase.

COPPARO
Vaccari, Benini, Scaramelli (55' Fanti), Virgili, Baldissara, Roccati, Meneghini, Tecame (75' Greggi), Davo, Spanò, Nasci (50' Grassi). A disp.: Melchiorri, Franchini, Fratti, Mari. All.: Pavani.

ACLI SAN LUCA SAN GIORGIO
Gallerani, Lanzoni, Valentino (55' Casari), Rossetti, Monti, Bellio, Arenga (85' Scaglione), Govoni, Giordano, Guiducci, Barani. A disp.: Lambertini, Sozzi, Lika, Ciprian, Pambianchi, Ferri, Sambri. All.: Morisone.

ARBITRO: Vettorato di Ferrara.
RETI: 48' e 50' Scaramelli, 60' Meneghini, 65' Davo, 75' Grassi.

LAGHESE
Pappi, Zanardi (75' Occhi), Rolfini, Simoni, Gherlinzoni, Bassi, Bigoni (50' Felletti), Gelli, Grassi, Dianati, Tomasi (70' Bellini). A disp.: Ghesini, Faraco, Carli, Chiodi, Giannuzzi. All.: Maestri.

SAN NICOLÒ
Bolognesi, Ferraris, Neri, Setti, Orpelli, Agyeman (85' Piazza), Baldeh (80' Moretti), Vignali, Armanino, Veretko, Cuoghi (75' Castiglia). A disp.: Figna, Padovani, De Cantis, Montalto, Di Lella. All.: Sarcano.

ARBITRO: Cozzolino di Ferrara.
NOTE: ammoniti Zanardi, Rolfini, Simoni, Bassi, Baldeh, Moretti.

OLIMPIA QUARTESANA
Pareschi, Cristofori, Silvan, Tornimbeni, Yevstyunin (70' Tagliati), Casoni E. Ferrari (85' Occhi), Bergossi, Chiarelli (74' Bonino), Rubin (60' Taviani), Cerciello (65' Casoni G.). A disp.: Bassi, Sassoli, Patroncini, Checchi. All.: Lombardi.

DOGATESE
Idra, Cavallina, Schiavina (62' Mattioli), Droghetti M., Fortini, Pavinatti (52' Ajdini), Luppi (72' Bah Lamin), Pavani, Bonisi (25' Masotti, 57' Fracasso), Fosca, Lupini. A disp.: Droghetti F., Greppi. All.: Rosatti.

ARBITRO: Rossi di Ferrara.
RETI: 40' e 49' Ferrari, 32' Bergossi, 93' Bah Lamin.
NOTE: ammoniti Cerciello, Pavani, Fracasso

OSTELLATESE
Musacchi, Mangherini, Guedri, Martello, Luciani (67' Melchiorri), Mattioli, Brina (60' Scanavini), Bisi (83' Finessi), Parfene, Mangolini, Aguiari. A disp.: Burcovschii, Riboli, Feletti, Bassi, Iasevoli, D'Amico. All.: Fabbri.

SORGENTE
Pelizzola, Garavello, Marchelli, Masiero, Parmiani (60' Viola), Grandi, Ibnou, Pastorelli, Boulescu, Pavani, Bersanetti T. (60' Fabbri). A disp.: Guerrini, Boni, Ghetti, Bersanetti M., Lescio, Tracchi. All.: Zibelli.

ARBITRO: Ferro di Ferrara.

RICCI GORO
Ballarini E., Ricci, Zilio, Nkwopara, Brandolini, Seye Mame, Mantovani (74' Cavalieri N.), Mangolini, Sirbu (66' Maestri), Ronconi, Battaglia. A disp.: Cavalieri S., Franchi, Ballarini A. All.: Franzoso.

NUOVA CODIGORESE
Rossi, Massarenti (47' Bagossi), Garbellini, Salamone, Tagliati, Luciani (72' Teroni), Tieghi, Tomasi, Di Maso, Trombini, Bellini (86' Ballerini). A disp.: Miotto, Colombi, Ronconi, Telloi, Finessi, Zanella. All.: Ruffoni.

ARBITRO: Forconi di Ferrara.
RETI: 78' e 92' Trombini.
NOTE: espulso Zilio al 85'. Ammoniti Ricci, Mantovani, Massarenti.

SAN GIUSEPPE	0
AMICI DI STEFANO	0

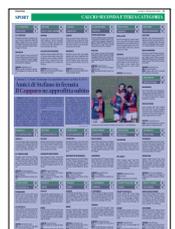
SAN GIUSEPPE

Rocchi, Giorgi (60' Succi), Piagnolente, Zappa, Cazzanti, Bambini, Guidi (60' Gemo), Bellini, Bushi El., Gelli, Simoni. A disp.: Arveda, Farinelli, Bushi Er., Gradara, Gandolfi. All.: Cavallari.

AMICI DI STEFANO

Cirelli, Rosignoli (85' Fogli), Beghelli (55' Rossi), Cinti, Capatti, Magnanini (55' Burini), Rizzo, Tuffanelli, Marchesini, Manfrin, Di Cuonzo (46' Bolognesi). A disp.: Giglioli, Conti. All.: Casotti.

ARBITRO: Trevisani di Ferrara.
NOTE: ammoniti Piagnolente, Cazzanti, Bellini, Bushi El., Rosignoli, Manfrin.



BARICELLA	3
SP. TERRE DEL RENO	1

BARICELLA

Roncati, Calzolari, Negrini, Zuppiroli, Sirica, Corazza (90' Fontana), Medri (85' Venditti), Bragioto (75' Martinelli), Tedeschi (88' Muzzarini), D'Onofrio, Lotrecchiano. A disp.: Di Bari. All.: Meloni.

SP. TERRE DEL RENO

D'Angelo, Salvi, Ghounou, Giuliano, Mandini, Caleffi, Anane, Gyamfi, Vitali F., Malo Manuel (85' Baattout), Mejdji. A disp.: Anton, Bouiche, Bruschi, Kouwo Kamegne, Thika, Maccaferri. All.: Cavalario.

ARBITRO: Ceravolo di Bologna.
RETI: 6' (rig.) e 17' D'Onofrio, 91' Muzzarini, 93' Baattout.
NOTE: ammoniti Roncati, Calzolari, Venditti.

ESTENSI SPINA	0
ATLETICO DELTA	5

ESTENSI SPINA

Cavaliere Foschini, Ferroni (80' Forgia), Carli M., Carli A., Nardacchione, Simoni (30' Giordano), Alberi, Cavaliere, Tripicchio, Zhjenci, Carli E. A disp.: Fanella, Trastorini, Sambì, Mekhimar. All.: Palma.

ATLETICO DELTA

Tiengo, Barboni, Gramolelli, Buttini (85' Castellani), Agnelli N. (78' Giannella), Veronesi (64' Ferroni), Sahli, Ronconi D., Ronconi A., Agnelli A., Asmaoui (71' Taravella). A disp.: Martelli, Bovolenta. All.: Bugnoli.

ARBITRO: Carloni di Ravenna.
RETI: 15' aut. Simoni, 29' Gramolelli, 64' e 70' Asmaoui, 78' Ronconi A.
NOTE: ammonito Zhjenci.

GALLIERA	0
S. BARTOLOMEO IN B.	5

GALLIERA

Montori, Mameli, Bottoni, De Giuseppe, Kurti, Mari, Borriello, Moustaghfir, Rossano, Slimani, Muni. A disp.: D'Ascia, Bchir, Formisano, Missero, Lo Scalzo, Kante, Zagnoun. All.: D'Ascia.

SAN BARTOLOMEO IN BOSCO

Muto, Mantovani, Gozzo, Franceschini (60' Vogli), Baricordi, Battara Antonino, Zarella, Mazzoni, Rustami (85' Vendemiati), Mamini (49' Guio), Tanisari. A disp.: Santini, Maggiori, Carlana. All.: Castellari.

ARBITRO: Coppola di Bologna.
RETI: 13' e 40' Rustami, 50' Tanisari, 87' e 89' Battara Antonino.
NOTE: ammoniti De Giuseppe, Mari, Rossano, Baricordi.

FRUTTETI	2
BARCO	1

FRUTTETI

Mauri (46' Becchetti), Bentivoglio L., Farinelli (77' Zaccarini), Bentivoglio M., Idubon (75' Culcasi), Grossi, Villa, Parlato, Buzzoni (46' Capaldo), Lettieri, Roncarati (60' Echchad). A disp.: Cecccoli, Creti, Holz. All.: Bruni.

BARCO

Buccheri, Ciprian (50' Buozi), Zocchia, Frigui, Maccaferri, Lauria, Landuzzi, Mamini F., Martinelli, Sallah (55' Kebbeh), Lago (55' Rao). A disp.: La Bella, Faggiano, Gulinati, Mamini J., Pierucci, Scardovelli. All.: Morelli.

ARBITRO: Leone di Ferrara.
RETI: 10' Lettieri, 23' rig. Villa, 60' Martinelli.
NOTE: espulso Lettieri al 85'. Ammoniti Grossi, Villa, Culcasi.

LOVERS 1997	0
B. RAYO GRANAMICA	2

LOVERS 1997

Rambaldi, Rossetti, Garuti (46' Robù), Borsari (46' Castellini), Serra, Benvenuti, Caria (59' Bonzagni), Rizzati, Accorsi, Querez, Maccaferri (59' Villani). A disp.: Lentini, Melotti, Tempesti. All.: Cumanì.

BIANCIOBLÙ RAYO GRANAMICA

Negrini, Sammarchi, Testa (89' Baldazzi), Bassi, Tinarelli, Abategiovanni, Orlando, Ricci (85' Ruggiano), Cottone, Del Bello (90' Alboresi), Cafaro (69' Tinti). A disp.: Tebaldi, Modelli. All.: Bettocchi.

ARBITRO: Coppola di Bologna.
RETI: 7' Bassi, 17' Cottone.
NOTE: ammoniti Garuti, Querez, Castellini, Ricci, Cafaro.

MASSESE	2
BANDO	3

MASSESE

Cavaliere, Menerja (80' Bulla), Tralli, Tozzetti, Barbatano (75' Capatti), Fiorini, Rachita (72' Biolcati), Bisi, Ferri (77' Rolfini), Tessarin, Occhi. A disp.: Flamigni, Ballarini, Riberti, Bonazza, Poletti. All.: Giuliani.

BANDO

Muscacchi, Bacillieri, Saletti, Cavecchia, Cavedagna, Pobi, Valente F. (85' Mazza), Farina, Basnueva (89' Valente N.), Fabiano (84' Bonoli), Bianconi (61' Corbino). A disp.: Piazzì, Travasoni. All.: Vi-stoli.

ARBITRO: De Lellis di Ferrara.
RETI: 25' Fiorini, 34' Basnueva, 48' Pobi, 72' Valente F., 88' Tessarin.
NOTE: ammoniti Cavaliere, Tozzetti, Bisi, Tessarin, Cavedagna, Farina.

NUOVA AURORA	2
ALBERONESE	0

NUOVA AURORA

Rinaldi, Mottoni (60' Govoni), Celeghini, Uner, Paiola, Ghedini, Majid, Gulmini (57' Castagnoli), Barbieri (76' Adeleke), El Marjani, Dall'Olio. A disp.: Chierogati, Laurenti, Bianchetti, Boschetti, Et Taia. All.: Mattioli.

ALBERONESE

Cavicchioli, Barbi (75' Pieracci), Poletti, Allegri, Merli, Grazi, Strada (66' Sinesi), Tassinari, Canadè, Lanzoni, Salani. A disp.: Lillo, Roma, Pusinati, Provenzano, Maconi, Gamberini, Busato. All.: Molinarì.

ARBITRO: pasquali di ferrara.
RETI: 2' e 75' Barbieri.
NOTE: ammoniti Mottoni, Celeghini, Canadè.

S. GIOVANESE	2
VOGHIERA	1

S. GIOVANESE

Gradara, Barbieri, Pambianchi, Gherlinzoni, Fonsati, Di Maso (60' Fiorini), Garbin, Travaglia (50' Domi), Mari (70' Farinelli), Rossi, Fogli (70' Albanese). A disp.: Errani, Turra, Delaiti. All.: Errani.

VOGHIERA

La Torre, Tura (75' Vassalos), Trotta (46' Rizzoli), Bacillieri, Lo Biundo, Natali, Guidi, Turati (80' Pomillo), Campani F., Malaguti (35' De Nigris), Campani A. (50' Venturini). A disp.: Ferrari, Mazzanti. All.: Cariani.

ARBITRO: Principato di Ferrara.
RETI: 25' rig. Garbin, 50' Mari, 60' Lo Biundo.
NOTE: ammoniti Gradara, Travaglia, Albanese, Fiorini, Farinelli, La Torre, Trotta, Lo Biundo, Natali, Turati.

SAN MARTINO	1
REAL BASCA	0

SAN MARTINO

Conti, Brancaloni, Mari, Bocchi, Ardondi, Poletti, Di Benedetto, Montanari, Kurka, Mellon, Bianco. A disp.: Catozzi, Samid, Bottoni, Capozzi, Chiarelli. All.: Conti.

REAL BASCA

Girotti, Scaglioni, Vignoli, Taipei, Pesci, Frascogna, Barbieri, Zompa, Telesman, Albanese, Marrone. A disp.: David Enato, Lipari, Ottoboni, Konika, Vergara, Migliaccio. All.: Montanari.

ARBITRO: Kejoupeu di Ferrara.
RETE: 16' Kurka
NOTE: terreno in discrete condizioni

TRAGHETTO MOLINELL	2
GUARDA	1

TRAGHETTO MOLINELLA

Feniello, Galletti (83' Zezza), Garuti, Grassi, Roncarati, Sassaoui, Murillo (61' Di Rosa J.), Roncassaglia, Catapano, Scafa A., Cham (46' Di Rosa N.). A disp.: Scafa B., Scala, Rocchi, Mazzanti. All.: Bianco.

GUARDA

Zanellati, Bellini, Bandiera (79' Roverisi), Bisi, Grandi, Pollastri (75' Polelli), Pesci, Zanella, Benini (72' Piva), Rossin, Vagni. A disp.: Camozzi, Brina. All.: Ticchiati.

ARBITRO: Finotti di Ferrara.
RETI: 63' Pesci, 75' Roncassaglia, 92' Di Rosa J.
NOTE: espulso Roversi al 92'. Ammoniti Bisi, Pollastri, Camozzi.

TRE BORGATE	2
PERSICETANA	5

TRE BORGATE

Vandelli, Nicolì (88' Vicenzi), Orsi, Silvagni, Bassi, Serrazanetti, Capuano (55' Farano), Caccavale, Buonamico, Cremonini (35' Ez Zahidy), Espedito. A disp.: Degli Esposti, Marchesini, Feliciani, Greco, Assouan, Robba. All.: Mazzoni.

PERSICETANA

Guidotti, Taddia, Accorsi, Fava, Terzi, Callegari, Forni, Bosi, Chiarantini, Gilli (66' Carlomagno), Orlandini. A disp.: Narretti, Narretti L., Bonasoni, Zambelli, Santopadre M., Zanini, Tintorri, Rabitti. All.: Bonazzi.

ARBITRO: De Francesco di Bologna.
RETI: 22' Silvagni, 43' e 90' Bosi, 50' Espedito, 65' e 82' Chiarantini, 76' Carlomagno.

WADIS P. GORINO	5
CUS FERRARA	2

WADIS PAESANTI GORINO

Forzati, Salmi, Mantovani (46' Conte), Trombini E., Buttini, Passarella, Conventi, Trombini M. (82' Rostolati), Finotti (70' Sangiorgi), Selvatico (73' Stoppa), Soncini (33' Zerbin). A disp.: Pezzolati, Ferro, Trombini F. All.: Mantovani.

CUS FERRARA

Tampieri, Martini (50' Follador), Smichi (50' Pavanel), Mazzini, Pugliano, Tenggattini, Tarantino, Sbordone, Michilli (50' Besio), Pupa, Carli. A disp.: Scarpa, Bernabei, Bon, Plataroti. All.: Donini.

ARBITRO: Lastur di Ferrara.
RETI: 27' Selvatico, 48' Finotti, 57' Passarella, 77' e 91' Pupa, 80' e 86' Stoppa.
NOTE: espulsi Tarantino al 40', Pugliano al 55' e Pavanel al 60'.



L'esultanza del Santa Maria Codifiume vincitrice 5-1 sull'Ospitalese



Economia

La via del sushi dalla Germania a Bentivoglio

di **Marco Bettazzi** ● a pagina 5

Intervista ad Andrea Calistri, ad Eat Happy Group per Italia, Francia e Olanda

“Dalla Germania a Bentivoglio il nostro sushi cerca nuovi mercati”

di **Marco Bettazzi**

Un nuovo centro da 5 milioni di investimento, il primo veramente produttivo all'Interporto, per rifornire di sushi i supermercati di tutta Italia. L'ha inaugurato mercoledì Eat Happy Group. «Assumeremo 120 dipendenti, ma è molto complicato trovarli», spiega Andrea Calistri, ad del gruppo per Italia, Francia e Olanda.

Innanzitutto, chi siete?

«Eat Happy Group è una multinazionale tedesca da 450 milioni di fatturato, specializzata nella produzione di sushi e cucina asiatica. La filiale italiana è stata aperta nel 2018 con un primo centro di produzione a Busto Arsizio nel 2019. Ora con un investimento da 5 milioni di euro abbiamo aperto all'Interporto di Bologna, una struttura da 3mila metri quadri che è la più grande in Italia del gruppo».

Perché proprio a Bologna?

«Bologna è un centro logistico molto interessante per servire aree del Paese dove vogliamo svilupparci, come il Centro e il Sud Italia. Qui abbiamo tutta la catena: c'è la cucina dove cuociamo il riso e dove arriva il pesce già in filetto cui aggiungiamo le verdure, poi c'è la fase di rollatura, il confezionamento, l'etichettatura e la preparazione per l'invio ai punti vendita nei supermercati. Siamo il primo centro produttivo all'interno dell'Interporto».

Tutto a 4 gradi di temperatura, sono condizioni non facili per lavorare.

«La temperatura rimane tra 0 e 4 gradi, sì, però i nostri dipendenti

hanno tutti i dispositivi per mantenere la temperatura corporea e hanno delle pause dopo un certo numero di ore. Per questo tipo di prodotto è normale che sia così, ma ci sono norme specifiche per tutelare i dipendenti».

A proposito, quanti saranno nel centro?

«Oggi sono 30-40, ma raggiungeremo i 120 dipendenti già il prossimo anno, perché la nostra azienda sta crescendo velocemente: siamo partiti da 300mila euro di fatturato in Italia e quest'anno chiuderemo a 30 milioni. I clienti sono un po' tutte le catene, come Conad, Carrefour, Panorama, Banco Fresco, Bennet, Il Gigante o Eurospin, ma stiamo trattando anche con Coop».

Quello del sushi è un mercato nuovo?

«No, è un mercato maturo ma non saturo, nella grande distribuzione è un settore nato nel 2013, oggi siamo a quasi dieci anni di distanza ma c'è ancora molto spazio di crescita, soprattutto al Centro e al Sud che finora non si erano ancora affacciati a questo mondo, la maggior parte delle richieste ci arrivano da queste aree».

Il pesce di Bentivoglio da dove arriva?

«Usiamo tonno abbattuto a -60 gradi che arriva dal Pacifico e salmone a -18 dalla Norvegia. Mentre il riso è tutto italiano e le verdure sono a chilometro zero. Pian piano stiamo

inserendo anche prodotti più particolari e regionali, come in Sardegna e Puglia, quindi un sushi che diventa più italiano come gusto e sempre più materia prima italiana. Del resto abbiamo un centro specifico che sviluppa ogni trimestre prodotti nuovi, con sushi particolari per eventi come Natale e San Valentino, per esempio. Anche se ci sono prodotti che vengono richiesti sempre come i box misti da condividere tra più persone. Solo per l'Italia abbiamo anche dolci come tiramisù e caramello salato».

Come ha influito il Covid?

«Ha aiutato molto, il mercato del sushi nei supermercati in Italia era attorno a 120 milioni in era pre-Covid, in due anni è raddoppiato a 240 e adesso chiuderemo attorno ai 180-190 milioni. Noi come gruppo contribuiamo con un 10% in positivo, siamo stati noi ad aprire nuovi mercati. E l'Emilia-Romagna è un ottimo mercato, stiamo aprendo vetrine con Conad su Bologna e Modena, poi quest'estate ci svilupperemo in Riviera. Sia l'Emilia che la Toscana sono territori che



Peso: 1-2%, 5-70%

potrebbero darci ottime sorprese. I nostri piani prevedono di passare da 30 a 40 milioni di ricavi il prossimo anno e poi raddoppiare il fatturato in tre anni».

Che figure cercate su Bologna in previsione della crescita?

«Noi produciamo i sushi a mano, in linea produttiva ognuno ha il suo compito, ci sono i rollatori, i confezionatori e poi anche gli chef in cucina. Oltre a figure più tecniche come magazzinieri e addetti al lavaggio. Sarebbe meglio trovare personale con esperienza, ma si fa molta fatica, sia per la crescita del settore sia perché come dicevo il sushi è un mercato maturo, con tanti

competitor che cercano un po' ovunque, dai ristoranti alle grandi catene. Per questo abbiamo anche un'academy interna per formare i nuovi lavoratori senza esperienza. Abbiamo tutti dipendenti diretti, a parte la logistica per cui ci appoggiamo a ditte esterne».

— “ —
*Investiti 5 milioni
all'Interporto
di Bologna per una
struttura da tremila
metri quadri*

— ” —



La scheda

**Multinazionale tedesca
da 450 milioni di fatturato**

Eat Happy Group è un gruppo di Colonia specializzato nella produzione di cibo asiatico e sushi per iper e supermercati. Vende in corner propri o col marchio Wakame. Mercoledì ha inaugurato un centro di produzione da 3mila metri all'Interporto di Bentivoglio.



▲ **Il manager**
Andrea Calistri,
ad Eat Happy Group



Peso:1-2%,5-70%



Erik Scabbia, 58 anni, nel 2017 ha fatto rinascere dalle ceneri l'installazione costruita del 1950, e ora lancia un appello

GORO, L'ALLARME DEL GESTORE DELLA STRUTTURA: «SPONDE SGRETOLATE, RISCHIA DI FINIRE SOTT'ACQUA»

«IL MARE AVANZA SALVATE IL FARO»

Bovenzi a pagina 7

«Il mare 'morde'. Il faro rischia l'allagamento»

L'allarme del gestore della struttura Erik Scabbia: «Le onde sbriciolano la sponda. L'acqua è già arrivata al pontile. Fate qualcosa»

GORO

di **Mario Bovenzi**

La scogliera, una massicciata di sassi, scorre dal mare e si ferma all'improvviso ad una decina di metri dall'attracco. Da lì l'acqua entra sull'isola, si allarga, sommerge un tratto di prato e vegetazione, punta verso l'interno. Come una falla in una barca, dalla quale si insinua il mare spinto magari dal vento di scirocco. Erik Scabbia, 58 anni di San Giorgio di Piano (Bologna), al timone del traghetto che punta verso il 'suo' faro scuote la testa amareggiato, un vento freddo tra i capelli che gli gela un po' anche il cuore. «I presidi di sponda sono mangiati dalle onde, rovinati, si stanno sbriciolando anche per la continua erosione. Il mare ormai dal 2019 continua ad avanzare, prima o poi arriverà fino alla torre. Mi hanno dipinto come il salvatore del faro

di Goro, se qualcuno non si rimbecca le maniche qui tutto scompare sott'acqua».

Quando è sbarcato a Goro con la sua passione era stata proprio la popolazione a dire che senza di lui di quella struttura simbolo non sarebbe rimasta traccia. Erik, già il nome sembra quello di un antico vichingo, ha fatto rinascere dalle ceneri l'installazione costruita del 1950. È stato lui a vincere nel 2017 l'asta dello Stato sbaragliando l'agguerrita concorrenza di altri 17 imprenditori. Una battaglia, che è riuscito a vincere. Ma un'altra ne ha davanti, ben più impegnativa. Quella contro il mare che si mangia la costa e contro le istituzioni che al grido delle sirene non vogliono prestare ascolto nonostante le segnalazioni, le

denunce. «Qui se qualcuno non interviene il mare si mangia tutto, si torna al punto di partenza. Ho fatto tanto per dare nuova vita al faro, vengono a visitarlo turisti da tutta Italia, dall'Europa. Rimangono incantanti quando vedono il paesaggio infinito di canneti e canali, volatili e tramonti, anche davanti ai profumi della nostra cucina. Se ne vanno in giro in bicicletta a scoprire il Delta. E poi - scuote le mani nell'aria che spazza via il ponte del traghetto - e poi eccolo qui il Delta. Certo la natura sta cambiando, il livello del mare si alza



Peso: 29-1%, 35-47%

di anno in anno. Ma anche l'uomo sta facendo la sua parte, questa è una terra strappata al mare, un luogo dove ambiente e uomo vivono fianco a fianco in un delicatissimo equilibrio. Se non continuiamo a fare la nostra parte del Delta rimarrà una bella cartolina, magari un tramonto o un'alba. Un souvenir per ricordarci quello che non c'è più».

Dopo essersi aggiudicato il bando per la ristrutturazione, quel fascio di luce che serviva per guidare i naviganti nella sacca è tornato a brillare. Scabbia ha realizzato ristorante e albergo

con camere vista mare. Ha creato una spiaggetta privata che ha inaugurato il 29 maggio del 2021, ed anche un ancoraggio per le barche. Un paradiso, con le prime crepe. «Le onde arrivano fino al pontile - riprende mentre vira, la corrente che sbatte lungo la fiancata -, si sta sgretolando. Tra un po' sarà difficile attraccare. La sponda in alcuni tratti è già sparita. Se continua così diventa tutto mare, mancano una decina di metri e l'acqua arriva a lambire nella struttura». Come del resto è già successo. Era il 2019, il mare ha allagato il faro. «Tutti i miei sacri-

fici e poi succede questo. Ma non mi arrendo. Dopo aver vinto la lotta con la burocrazia per avere tutti i permessi a sistemare la struttura avevo finalmente seppellito l'ascia di guerra. Ce l'avevo fatta, adesso l'ascia di guerra mi tocca brandirla ancora. Contro gli elementi, contro l'uomo sempre più sordo agli avvisi ai naviganti che ci sta lanciando la natura. Con sempre maggiore forza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

